

Quando suonano le
Battistangole

When the 'battistangole' sound

Osimo

Processione del Venerdì Santo
The Procession of the Good Friday





Simone Pugnali
Sindaco città di Osimo
The Mayor

Per la nostra amministrazione è stato un onore poter contribuire alla pubblicazione di questo volume edito dal Circolo Fotografico Avis Giacomelli. Per un duplice semplice motivo. Il primo è che questo Circolo, orgoglio di Osimo, attraverso l'arte della fotografia si è sempre impegnato nel valorizzare la storia e le bellezze della nostra città, raccontandole in maniera superlativa. Il secondo è che l'evento sul quale si concentra questo libro non è soltanto una rappresentazione religiosa della Passione di Cristo. E' un momento suggestivo, che ammalia tutto il centro storico e che affonda le sue radici in oltre 200 anni di storia grazie alla Confraternita del Cristo Morto, che alcuni fanno risalire la prima edizione addirittura al 1713. Raccontarla tramite le foto significa illustrare e spiegare, anche in piccoli ma preziosi dettagli, un momento caratteristico della nostra città, un evento tra i più simbolici nelle Marche durante la sera del Venerdì Santo e che per Osimo è diventato iconico, imperdibile. Al di là di ogni richiamo religioso, la Processione del Cristo Morto di Osimo è cultura, partecipazione, rievocazione storica di assoluto pregio che il Circolo Avis Giacomelli ha voluto giustamente valorizzare in questa occasione.

Il mio auspicio è che tramite questa pubblicazione tante persone fuori Osimo conoscano una realtà unica come la Processione del Cristo Osimo e possano venire a conoscerla, scoprendo al contempo le altre bellezze della nostra città.

It was an honour for our Administration to contribute to the publication of this volume edited by the Osimo "Circolo Fotografico Avis Giacomelli" for two simple reasons: the former is that the Circolo, pride of Osimo, is always committed, through the art of photography in enhancing the history and the beauties of our city describing them in a superlative way; the latter is that the event which the book focuses on, is not just a simple religious representation of the Passion of Christ. It's a suggestive moment that enchants the whole historical centre and that has its roots in over 200 years of history thanks to the Brotherhood of the Dead Christ and someone dates the first edition back to 1713. Its description through the photos means illustrating and explaining, even in small but precious details, a characteristic moment of our city, an event among the most symbolic of our Marches during the evening of Good Friday and that has become iconic and unmissable for Osimo. Beyond any religious reference, the Osimo Procession of the Dead Christ is culture, participation, historical re-enactment of absolute value that the Circolo Avis Giacomelli rightly wanted to enhance on this occasion.

My hope is that through this publication many people outside Osimo will know a unique reality like the Procession of the Dead Christ, and will come and see it, and at the same time, will discover the other beauties of our city.



Tito Picotti
Presidente del
Circolo Fotografico
AVIS M. Giacomelli – BFI
President of the
Circolo Fotografico
AVIS M. Giacomelli – BFI



Stefano Carpera
Priore della Confraternita
Pia Unione del Cristo Morto
Prior of the Confraternita
Pia Unione del Cristo Morto



Raimondo Lombardi
Priore Emerito
Prior Emeritus

I riti celebrativi della Passione di Cristo nella città di Osimo risalgono intorno al 1700. E' invece datata al 1837 l'istituzione della Pia Unione del Cristo Morto, alla quale è demandata l'organizzazione delle celebrazioni della Settimana che precede la Pasqua. Di questa Confraternita e della Processione serale del Venerdì Santo molto è stato raccontato e descritto, sia in chiave storica che aneddotica, il tutto condito qua e là dalle varie fotografie scattate da professionisti e amatori nel corso di decenni. I Confratelli della Pia Unione indossano i neri sacconi e, incappucciati, in una Osimo buia, illuminata solo da fiaccole a muro e dai lampioni, accompagnano il Cristo, deposto sul Cataletto, lungo le vie della città. Dietro questa scenografica manifestazione si nasconde un mondo inesplorato, ed è proprio questo l'intento del libro, un fotoreportage realizzato in sinergia tra il Circolo Fotografico AVIS M. Giacomelli e la Pia Unione del Cristo Morto: mettere in luce il lavoro di squadra, cadenzato e minuzioso. Un viaggio dietro le quinte, dove i più anziani, a partire dal Priore Emerito Prof. Raimondo Lombardi, come hanno fatto i loro predecessori, perpetuano la tradizione. Spiegano e istruiscono le nuove generazioni su come predisporre ogni cosa, dalla preparazione dei lampioni agli eventuali lavori straordinari, che iniziano mesi prima. Una panoramica anche delle altre Funzioni Religiose della Pia Unione, prima tra tutte la celebrazione del Mercoledì, organizzata e diretta con la competenza comunicativa dall'attuale Assistente Spirituale Don Dino Cecconi. Un percorso fotografico a 360 gradi, che abbraccia originalità e tradizione, con l'intento di tramandare quello che da secoli è e sarà un momento di incontro tra generazioni, nella fede, nella preghiera e nella tradizione.

The rites celebrating the Passion of Christ in the city of Osimo date back to around 1700. However, the institution of The Pious Union of the Dead Christ goes back to 1837; the Brotherhood is responsible for organizing the celebrations of the Week preceding Easter. A lot has been told and described about the Brotherhood and the Good Friday evening Procession, both from a historical and an anecdotal point of view, all spiced up here and there with the various photos taken by professionals and amateurs over the years. The brothers of the Brotherhood wear black habits and, hooded, in a dark Osimo lit only by wall torches and lamps, accompany the statue of Christ lying on the 'Cataletto' along the streets of the city. An unexplored world lies behind this celebration, and this is the aim of the book, a photo reportage created in synergy between the Circolo Fotografico AVIS M. Giacomelli and the Pious Union of the Dead Christ: to highlight rhythmic and meticulous teamwork. A Journey behind the scenes, where the elders, starting from the Prior Emeritus, Professor Raimondo Lombardi, as their predecessors did, perpetuate the tradition. They explain and teach the new generations on how to prepare everything, from the preparation of the lamps to any extraordinary works which begin months before. An overview also of the other Religious Functions of the Pious Union, first of all the Wednesday celebration organized and directed with communication skills by the current Spiritual Assistant, Father Dino Cecconi. A 360 degree photographic journey, which embraces originality and tradition, with the purpose of passing on what for centuries has been and will be a moment of meeting between generations in faith, prayer and tradition.



Mons. Angelo Spina

Arcivescovo-Metropolitano
di Ancona-Osimo
Metropolitan Archbishop
of Ancona-Osimo

Da quando sono Arcivescovo di Ancona-Osimo, ho sempre partecipato alla Processione del Cristo Morto ad Osimo, il Venerdì santo, eccetto l'interruzione forzata a causa del Covid. Sono rimasto colpito ed edificato dal silenzio, dalla preghiera e dalla numerosa partecipazione popolare.

La Processione, il camminare insieme, si snoda per la bella città di Osimo in modo lento e ritmato, portando il Cristo morto. Al di là delle tante scenografie, ben curate, lo sguardo è attratto dal Cristo morto, Salvatore e Redentore, che ha donato tutto se stesso fino alla morte di croce, per salvarci dal peccato. Ci si sente così, avvolti dalla Sua infinita misericordia. Dalle sue piaghe ci si sente guariti e risollepati quando si cade, consolati quando si piange, guariti quando si soffre. In quegli occhi chiusi che guardano ogni pianto, si trova la forza, il conforto e la pace. Al passaggio del Cristo morto, gli occhi delle persone si velano di lacrime, e avviene qualcosa di inspiegabile, avvertito da ciascuno a modo proprio.

E' una manifestazione di pietà popolare che ha attraversato il tempo ed è giunta fino a noi, grazie all'impegno costante della Confraternita Pia Unione del Cristo Morto di Osimo.

Papa Francesco nella *Evangelii Gaudium* ci ricorda: << Nella pietà popolare si può cogliere la modalità in cui la fede ricevuta si è incarnata in una cultura e continua a trasmettersi. In alcuni momenti guardata con sfiducia, è stata oggetto di rivalutazione nei decenni posteriori al Concilio >> (EG 123). << Nella pietà popolare, poiché è frutto del Vangelo inculturato, è sottesa una forza attivamente evangelizzatrice che non possiamo sottovalutare: sarebbe come disconoscere l'opera dello Spirito Santo. Piuttosto, siamo chiamati ad incoraggiarla e a rafforzarla per approfondire il processo di inculturazione che è una realtà mai terminata. Le espressioni della pietà popolare hanno molto da insegnarci e, per chi è in grado di leggerle, sono un *luogo teologico* a cui dobbiamo prestare attenzione, particolarmente nel momento in cui pensiamo alla nuova evangelizzazione >> (EG 126).

Le parole di Papa Francesco ci invitano a una purificazione di quelle forme superficiali per andare in profondità e cogliere gli aspetti positivi presenti nella pietà popolare.

La Processione del Cristo Morto nel giorno del Venerdì santo ad Osimo, se viene colta non nella sua exteriorità, ma in profondità, aiuta tutti, credenti e non credenti, a interrogarsi sul senso del dolore, della vita, della solidarietà, per un cammino di pace.

Mentre ringrazio la Confraternita Pia Unione del Cristo Morto di Osimo, per l'impegno profuso per questa pregevole pubblicazione, così significativa, con le bellissime fotografie, auguro che venga accolta e trovi ampia divulgazione.

Since being the Archbishop of Ancona-Osimo, I have always taken part in the Good Friday procession of the Dead Christ, except for the forced interruption due to the Covid pandemic. I have always been struck and edified by the silence, the prayer and by the numerous participation.

The procession, the walking together, winds through the beautiful town of Osimo in a slow and rhythmic way, carrying the dead Christ. Despite the many, accurate set design, the eye is attracted to the dead Christ, Savior and Redeemer, who gave himself until his death on the cross to save us from sin. One feels thus enveloped by His infinite mercy. From his wounds we feel healed and lifted when we fall, consoled when we cry, healed when we suffer. In those closed eyes that watch every cry we find strength, comfort and peace.

When the dead Christ passes by people's eyes glaze over with tears and something inexplicable everyone feels in a personal way happens. It is a manifestation of popular piety which has passed through time and has come down to us thanks to the constant commitment of the Confraternity of the Pious Union of the Dead Christ of Osimo.

Pope Francis in the *Evangelii Gaudium* reminds us: << In the popular piety one can grasp the way in which the faith received was incarnated in a culture and continues to be transmitted. At times viewed with distrust, it was the subject of re-evaluation in the decades following the Council >> (EG 123) << In the popular piety, since it is the fruit of the uncultured Gospel, there is an active evangelizing force that we cannot underestimate: it would be as if we ignored the work of the Holy Spirit. On the contrary, we are called to encourage and strengthen it to deepen the process of inculturation which is a never ending reality. The expressions of popular piety have a lot to teach us and, for those who can read them, they are a *theological place* which we must pay attention to, especially when we think about the new evangelization >> (EG 126)

The words of Pope Francis invite us to purify those superficial forms in order to go deeper and grasp the positive aspects present in the popular piety.

If not seen in its exteriority but in depth, the procession of the Dead Christ on Good Friday in Osimo helps everyone, believers and non believers, to question themselves on the meaning of pain, of life, of solidarity for a path of peace.

While I thank the Confraternity Pious Union of the Dead Christ of Osimo, for their commitment to this valuable and significant publication with the beautiful photographs, I hope it will be welcomed and find wide dissemination.



sommario
summary

Donato Andreucci

Quando suonano le battistangole 8
When the 'battistangole' sound

Le origini della Pia Unione 11
The origins of the Pious Union

1 La preparazione 12
The preparation

2 I Riti della Settimana Santa 32
The Rites of the Holy Week

3 Il Venerdì Santo 51
The Good Friday

Maria Laura Bevilacqua

La tradizione in un vissuto 138
The tradition in an experience



Un mese prima della Processione verranno poi trasferiti nella chiesa sconsacrata di San Filippo alcuni 'pezzi', soprattutto i lampioni, grandi e piccoli, che vengono ripuliti dalla cera colata dalle candele l'anno precedente. Si chiamano in gergo 'pezzi' tutti gli elementi che compongono la scenografia della Processione. Quelli piccoli, in genere lampioni, e i 'Pezzi nnerti', più pesanti ma anche più significativi, ambiti, spesso tramandati di padre in figlio o portati per anni e anni dalla stessa famiglia, come succede ad esempio con la statua

One month before the Procession some 'pieces' were carried into the deconsecrated church of San Filippo; they are mainly the lamps, big and small, that were cleaned from the wax spilt from the candles of the previous year. All the elements that make the scenography of the procession are called 'pieces'. The small ones, generally the lamps, and the 'Pezzi nnerti' (large, heavy pieces), heavier but also more significant, coveted, often handed down from father to son, or carried for years by the same family, as it happens, for example, with the statue of the Magdalene, which has been on the shoulders of



della Maddalena, ormai da decenni sulle spalle dei componenti la famiglia Bellucci. I pezzi vengono conservati durante l'anno nelle stanze adiacenti la sacrestia del Duomo, quelle che aprono i loro finestrini in via Giulia, per intenderci, sopra la vecchia gancia delle bocce della Società Operaia. Nei tempi addietro erano conservati in un cassone anche 65 *sacconi* che venivano consegnati alle suore Clarisse di San Nicolò, 'le monighe rinchiuse'. Per motivi igienici si decise poi che i *sacconi* fossero personali e che ognuno li custodisse per sé.

the members of the Bellucci family for decades. The 'pieces' are kept in the rooms next to the sacristy of the Cathedral, precisely those with the large windows overlooking Via Giulia and the old bowling green of the workers' mutual aid society. In the times before also sixty five habits were handed over to the Poor Clare nuns of San Nicolò, *le monighe rinchiuse* (the cloistered nuns) who kept them in a chest; later, due to hygienic reasons, it was decided that they were personal belongings and that each member had to keep them for himself/herself.

Nella confusione, il suono di una battistangola chiede il silenzio. È il momento del saluto e della preghiera del parroco del Duomo, che è anche l'assistente spirituale della Pia Unione. Ora si è pronti per trasferirsi nella Concattedrale. È sera. Quasi tempo di andare.



In that mess the sound of a 'battistangola' calls for silence. It's the moment of the greeting and prayer from the parish priest of the Cathedral, who is also the spiritual father of the Pious Union. Now everyone is ready to move to the Cathedral. It's late evening. It's time to go.



Il Percorso:

La Processione seguirà il percorso consueto: Duomo, via Antica Rocca (la Costa del Domo), piazza del Comune, piazza Boccolino, via San Francesco, via Pompeiana, Cappuccini, piazza San Marco, via Matteotti, piazza Dante, corso Mazzini, piazza del Comune, via Antica Rocca, Duomo. ("La Prucessiò - si dice infatti ad Osimo - ndò scappa... bocca", da dove esce entra, un ammonimento per dire che nella vita ciò che si fa, di buono o cattivo, generalmente si riceve). Soltanto in rarissime occasioni, (1964, 1969, 1977, 1981, 1992), a causa del maltempo, la Processione ha seguito il cosiddetto *Giro corto* che tagliava in via Campana per riprendere poi in corso Mazzini con i sacconi bagnati dalla pioggia battente che camminavano in fretta.

The route:

The procession will follow the traditional route: the Cathedral, Via Antica Rocca, (la costa del Domo), Piazza del Comune (Town Hall square), Piazza Boccolino, Via Pompeiana, Cappuccini, Piazza San Marco, Via Matteotti, Piazza Dante, corso Mazzini, Piazza del Comune, Via Antica Rocca, the Cathedral. "la Prucessiò - ndò scappa... bocca" (the exit and the entrance are the same) say the people in dialect to mean that whatever good or evil you do in your life you generally receive. Only in extremely rare occasions (1964, 1969, 1977, 1981, 1992) due to bad weather conditions, the Procession followed the so called *Giro corto* (short route) that crossed Via Campana and resumed Corso Mazzini with the 'sacconi' wet with the pouring rain walking quickly.



Ringraziamenti:
Acknowledgements:

Il Consiglio Direttivo del Circolo fotografico AVIS M. Giacomelli ringrazia:
The Board of directors of the Circolo Fotografico AVIS M. Giacomelli thanks:

Stefano Carpera, Priore, Raimondo Lombardi, Priore Emerito,
Don Dino Cecconi, Assistente Spirituale della Pia Unione del Cristo Morto;
Stefano Carpera, Prior, Raimondo Lombardi, Prior Emeritus,
Don Dino Cecconi, Spiritual Assistant of the Pious Union of the Dead Christ;

Donato Andreucci e Maria Laura Bevilacqua per la sapiente scrittura dei testi;
tutti i soci che con le loro belle foto hanno arricchito questo volume;
la socia Maria Grazia Falaschi per la traduzione in lingua inglese.
Donato Andreucci and Maria Laura Bevilacqua for the skillful writing of the texts;
all members who have enriched this volume with their beautiful photos;
Maria Grazia Falaschi, a member, for her translation of the texts in English.

Un ringraziamento particolare va ai soci del Comitato Editoriale per il lungo
e faticoso lavoro di selezione delle circa 1200 foto inizialmente pervenute.
A special thank goes to the Editorial Committee for their long and arduous
work of selecting the approximately 1,200 photos initially received.

Un ringraziamento ancora più grande va a Luciano Zamporlini per l'enorme, gravoso e competente
lavoro svolto nell'elaborazione e sviluppo delle immagini che fanno parte di questo libro.
An even greater thank goes to Luciano Zamporlini for his outstanding, challenging and skillful
work in the editing and development of the images that are part of this book.

Quando suonano le battistangole
When the 'battistangole' sound

© Circolo Fotografico AVIS M. Giacomelli
Tutti i diritti riservati
All rights reserved
2023

Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta
senza il preventivo assenso dell'autore.
No part of this book may be reproduced without
the prior consent of the author.

Comitato Editoriale Editorial Committee
Stefano Belli, Carlo Lupetti, Lucia Paoletti,
Tito Picotti, Sauro Strappato, Luciano Zamporlini

Traduzioni Translator
Maria Grazia Falaschi

Postproduzione fotografica Image processing and development
Luciano Zamporlini

Grafica Graphics
BNC

Stampa Printed by
Tecnostampa Loreto